

Il soggetto

L'opera è ambientata a Londra, la città principale di Pista Uno, una delle province dell'Oceania.

Atto I

Al Ministero della Verità si riuniscono i lavoratori per una Seduta di Odio verso i nemici dell'Oceania (*Odiare! Odiare! Odiare!*). I membri del Partito Interno incitano i membri del Partito Esterno a venerare l'immagine del capo del Partito, il Grande Fratello, che appare su uno schermo gigante, quindi tutti intonano l'inno nazionale (*Gloria all'Oceania!*). Winston Smith, un membro del Partito Esterno, dà voce al proprio odio nei confronti del Grande Fratello e della follia del Bipensiero: «*La Guerra è Pace! La Libertà è Schiavitù! L'ignoranza è Forza!*».

Tornato alla sua scrivania, Winston si dedica ai compiti assegnatigli, che gli vengono consegnati dalla nuova ragazza dell'ufficio, Julia. Gli ordini consistono nel revisionare i documenti ufficiali per fare in modo che il Grande Fratello e il Partito si ritrovino sempre dalla parte della ragione. Winston scambia due parole con le persone che lavorano con lui, Parsons e Syme, entrambi entusiasti del loro incarico. Parsons decanta tutte le provvigioni procurate dal Grande Fratello, il meglio che ogni cittadino possa desiderare, anche se poi chiede invano a Winston una lametta da barba affilata, mentre Syme descrive il proprio compiacimento per la malleabilità della Neolingua, la lingua ufficiale del Partito (*La bellezza della neolingua, signore!*). Sopraggiunge O'Brien, superiore di Winston e membro del Partito Interno, e in modo piuttosto misterioso pone a Winston delle domande sulla sua lealtà nei confronti del Partito.

Quella sera, nel suo appartamento, Winston comincia a prendere nota dei propri pensieri in forma di diario, utilizzando un taccuino comprato poco tempo prima e stando bene attento a posizionarsi al di fuori del campo vi-

sivo dell'onnipresente teleschermo (*Un posto dove pensare per conto mio*). Si addormenta, mezzo stordito dal Gin Vittoria e la mattina successiva si sveglia al suono degli striduli comandi dell'Istruttrice di Ginnastica, provenienti dal teleschermo (*Mani sui fianchi, Cittadini!*). Parsons e i suoi bambini, membri entusiasti delle Giovani Spie, fanno irruzione in casa sua mentre sono diretti verso Piazza Vittoria, per assistere all'impiccagione di un prigioniero di guerra dell'Eurasia.

In Piazza Vittoria la folla sta girando in tondo fremente in attesa del Comizio dell'Odio pomeridiano e dell'impiccagione. Sono presenti vari gruppi di persone: i Bambini Prolet (*Il London Bridge è cascato giù*), le Giovani Spie, che scherniscono e danno fuoco a una vecchia mendicante (*Muori, cieca megera!*), un Quartetto da Bar Prolet, che canta una canzone d'amore (*Era solo una speranza vana*) e Julia, che guida la Lega Anti-Sesso in una parata militante (*Noi diamo in pegno le nostre vite alla castità*). Proprio mentre il prigioniero viene impiccato, una bomba cade a poca distanza e i corpi ingombrano la scena.

Atto II

Winston va a finire nel negozio d'antiquariato dove aveva acquistato il diario proibito. Charrington, il gentile proprietario del negozio, gli benda il braccio ferito; Winston ammira un fermacarte di vetro (*Si dice che le figure che ha dentro siano amanti*). Charrington mostra a Winston una camera da letto situata sopra al negozio, priva di teleschermo, e i due si abbandonano al ricordo della città dei tempi passati. Mentre torna al piano inferiore, Winston nota la presenza di Julia, e crede che si tratti di un membro della Psicopolizia inviato per smascherarlo. Lei fugge ma lascia cadere un biglietto su cui è scritto «Ti amo» e dà a Winston istruzioni per incontrarla il giorno successivo vicino al campanile di una vecchia chiesa. Nel campanile Winston e Julia si abbracciano

circospetti, e lei gli racconta la sua storia, la delusione avuta dal Partito (*Si nasconde quel che si deve*). Si dichiarano reciprocamente il proprio amore in un duetto (*Che la tenebra faccia quello che può*) prima di essere interrotti dall'improvvisa comparsa di O'Brien, che li invita a casa sua, la sera successiva.

Nel suo lussuoso appartamento O'Brien spegne il teleschermo e rivela a Winston e Julia il proprio intento (*Viviamo in un mondo di slogan e ambiguità verbali*). Invita gli amanti a entrare a far parte della Cospirazione contro il Grande Fratello e chiede la loro assoluta obbedienza. I due accettano, ma solo a una condizione. Né Winston né Julia si impegnano a lasciarsi se questo verrà loro richiesto. O'Brien accetta e consiglia loro di nascondersi.

Mentre approfittano della loro intimità nella stanza sopra al negozio di Charrington, Winston e Julia si chiedono se sarà loro possibile restare insieme e giurano di non tradirsi mai (*Quello che accade dentro i nostri cuori*). Dopo una notte di grande gioia, sentono di sfuggita una Donna Prolet che canta una vecchia melodia (*Le stelle sono ancora appese in cielo*), proprio poco prima che Charrington, che adesso risulta essere un agente della Psicopolizia, faccia irruzione nella stanza per arrestare Winston e Julia, che vengono picchiati e separati. Charrington frantuma il fermacarte di vetro.

Atto III

Winston è solo in una sala d'aspetto squallida e bianca, ma viene rapidamente raggiunto da una Donna Ubriaca che amoreggia con lui rozzamente (*Vieni, tesoro mio*). Un gruppo di prigionieri, tra i quali Syme e Parsons, entra

nella cella e tutti sono terrorizzati dal pensiero della Stanza 101. Compare O'Brien, e Winston capisce con chiarezza che questi ha sempre lavorato per la Psicopolizia.

Winston viene portato nella sala d'accettazione di un ospedale e legato a un lettino. O'Brien presiede alla tortura e alla "cura" di Winston. Gradualmente infrange la resistenza di Winston e descrive come faccia il Partito a impadronirsi del controllo. Gli rivela anche come Julia venga torturata allo stesso modo in un'altra stanza. Un Winston completamente esausto viene lasciato solo in preda ad allucinazioni sul passato (*Ricordo il Paese Dorato*). Winston crolla e viene data disposizione di portarlo alla Stanza 101, dove i prigionieri vengono posti di fronte alla loro paura peggiore. O'Brien sovrintende alla tortura; insiste affermando che alla fine Winston verrà costretto ad amare il Grande Fratello, sottoponendolo a qualcosa che Winston troverà insopportabile: i topi. Ciò è sufficiente a piegare Winston, che grida «Aizzate i topi contro Julia!».

Qualche tempo dopo, Winston e Julia si incontrano per caso al Caffè del Castagno, in Piazza Vittoria. Mentre sullo sfondo si ode la melodia di una vecchia canzone da cabaret (*Ricordi quando*), gli amanti di un tempo riconoscono freddamente il loro tradimento reciproco e si separano, sapendo che potrebbero non incontrarsi mai più. Il teleschermo annuncia una grande vittoria dell'Oceania sull'Eurasia, e per la prima volta Winston dichiara il suo amore per il Grande Fratello. La vita continua in Piazza Vittoria, attorno a un Winston pietrificato, e mentre la Donna Prolet lava i vetri del caffè, canta la stessa tenera canzone d'amore che una volta Winston e Julia avevano sentito per caso.

(Traduzione di Serena Prina)

Argument

L'histoire se déroule à Londres, la ville principale de Piste 1, l'une des provinces de l'Océanie.

Premier acte

Au Ministère de la Vérité, les travailleurs se rassemblent pour une Séance de la Haine envers les ennemis de l'Océanie (*Hate! Hate! Hate!*). Les membres du Parti Intérieur incitent les membres du Parti Extérieur à vénérer l'image du chef du Parti, le Grand Frère, qui apparaît sur un écran géant, puis ils entonnent l'hymne national (*All hail Oceania!*).

Winston Smith, un membre du Parti Extérieur, laisse éclater sa haine envers le Grand Frère et la folie de la Double Pensée (*War is Peace! Freedom is Slavery! Ignorance is Strength!*).

Il se rassied à son bureau et se dédie au travail qui lui a été confié et qui lui est remis par Julia, la nouvelle jeune fille du bureau. Les ordres consistent à réviser les documents officiels pour faire en sorte que le Grand Frère et le Parti se trouvent toujours du côté de la raison. Winston échange deux mots avec les personnes qui travaillent avec lui, Parsons et Syme, tous deux enthousiastes de leur tâche. Parsons vante les provisions procurées par le Grand Frère, qui sont les meilleures qu'un citoyen peut désirer, quitte à demander ensuite et en vain à Winston une bonne lame de rasoir, tandis que Syme loue la flexibilité de la Novlangue, la langue officielle du Parti (*The beauty of Newspeak, sir!*). O'Brien arrive: chef de Winston et membre du Parti Intérieur, il pose à ce dernier, d'une façon plutôt mystérieuse, des questions sur sa loyauté envers le Parti. Ce soir-là, dans son appartement, Winston commence à noter ses pensées sous forme de journal, utilisant un calepin qu'il avait acheté peu de temps auparavant et faisant bien attention à s'installer hors du champ de vision de télécran omniprésent (*A place to think for myself*). Le Gin Victoire lui étant monté à la tête, il s'endort et ne se réveille que le lendemain

aux ordres aigus de la Monitrice de Gymnastique qui proviennent du télécran (*Hands at sides, citizens!*). Parsons et ses enfants, membres enthousiastes des Jeunes Espions, font irruption chez lui avant de se diriger vers la Place Victoire pour assister à la pendaison d'un prisonnier de guerre de l'Eurasie.

Sur la Place Victoire la foule tourne en rond, impatiente, en attendant la Réunion de la Haine, qui se tient tous les après-midi, et la pendaison. Divers groupes de personnes sont présents: les Enfants Prolet (*London Bridge has broken down*), les Jeunes Espions, qui se moquent et veulent brûler une vieille mendicante (*Die, blind hag!*), un Quartet de Bar Prolet, qui chante une chanson d'amour (*It was only an 'opeless fancy*), et Julia, qui guide la Ligue Anti-Sexe durant une parade militante (*We pledge our lives to chastity*). Au moment même où le prisonnier est pendu, une bombe explose loin de là et les corps s'entassent sur la scène.

Deuxième acte

Winston se retrouve dans le magasin d'antiquités où il avait acheté le calepin défendu. Charrington, le gentil propriétaire du magasin, lui bande la blessure qu'il a au bras. Winston admire un presse-papiers de verre (*The figures inside are said to be lovers*).

Charrington montre à Winston une chambre à coucher située au-dessus du magasin, où ne se trouve aucun télécran, et tous deux se souviennent de leur ville telle qu'était autrefois. Tandis qu'il redescend à l'étage inférieur, Winston remarque la présence de Julia; il pense alors que le jeune fille fait partie de la Psychoplice et qu'elle est ici pour le démasquer. Elle s'enfuit après avoir laissé tomber un billet sur lequel est écrit «Je t'aime» et des indications pour qu'il puisse la rencontrer le lendemain près du clocher d'une vieille église.

Dans le clocher Winston et Julie s'embrasent, circonspects, et elle lui raconte son histoire et la déluision que lui a procurée le Parti

(*You hide what you have to*). Ils se déclarent leur amour dans un duo (*Let darkness do what power might*) avant d'être interrompus par l'apparition soudaine de O'Brien, qui les invite chez lui pour le lendemain soir.

Dans son appartement luxueux O'Brien éteint le télécran et révèle à Winston et à Julia ses intentions (*We live in a world of slogans and doubletalk*). Il invite les deux amants à faire partie de la Conspiration contre le Grand Frère et leur demande une obéissance absolue. Winston et Julia acceptent mais seulement à la condition qu'on ne leur demande pas de se quitter. O'Brien accepte et leur conseille de se cacher.

Tandis qu'ils profitent d'un peu d'intimité dans la chambre au-dessus du magasin de Charrington, Winston et Julia se demandent s'ils pourront toujours rester ensemble et ils jurent qu'ils ne se trahiront jamais l'un l'autre (*What happens in our hearts*). Après une nuit de grand bonheur ils entendent une Femme Prolet chanter une vieille mélodie (*Stars still hang in the sky*) juste avant que Charrington, qui est en fait un agent de la Psychoplice, ne fasse irruption dans la chambre et ne les arrête après les avoir battus et séparés. Charrington brise le presse-papiers de verre.

Troisième acte

Winston est seul dans une salle d'attente sordide et toute blanche, mais il est vite rejoint par une Femme Ivre qui essaie grossièrement de le séduire (*Come, my pretty*). Un groupe de prisonniers, parmi lesquels Syme et Parsons, entre dans la cellule et tous sont terrorisés à la seule pensée de la Chambre 101.

O'Brien arrive et Winston comprend clairement que ce dernier a toujours travaillé pour la Psychoplice.

On emmène Winston dans la salle d'admission d'un hôpital où on l'attache à un lit. O'Brien assiste à la torture de Winston. Peu à peu il détruit la résistance de celui-ci en lui décrivant comment agit le Parti pour prendre le contrôle et en lui révélant que Julia est elle aussi torturée dans une autre salle; puis il le laisse seul, complètement à bout de force et en proie à des hallucinations sur son passé (*I remember the Golden Country*). Winston s'écroule et des dispositions sont données pour qu'on l'emmène dans la Chambre 101, où les prisonniers sont placés face à leur peur la plus terrible. O'Brien dirige la torture; il insiste et affirme que Winston sera obligé d'aimer le Grand Frère et le soumet à l'épreuve la plus insupportable: les rats. Cela suffit pour faire céder Winston, qui se met à crier (*Set the rats on Julia!*).

Quelque temps plus tard Winston et Julia se rencontrent par hasard au Café du Castagno, sur la Place Victoire. Tandis qu'on entend sur le fond la mélodie d'une vieille chanson de cabaret (*Remember when*), les ex-amants reconnaissent froidement leur trahison réciproque et se séparent, sachant bien qu'ils pourraient ne jamais plus se rencontrer. Le télécran annonce une grande victoire de l'Océanie sur l'Eurasie, et pour la première fois Winston déclare son amour pour le Grand Frère. La vie continue sur la Place Victoire, autour d'un Winston pétrifié, tandis que la Femme Prolet, qui lave les vitres du café, chante la même chanson d'amour que Winston et Julia avaient une fois entendue par hasard.

(Traduzione di Ginevra Viscardi)

Synopsis

a cura di "Big Brother Productions"

The opera is set in London, the chief city of Airstrip One, one of the provinces of Oceania.

Act I

At the Ministry of Truth the workers assemble for a Hate Session against the enemies of Oceania (*Hate! Hate! Hate!*). The Inner Party members lead the Outer Party members in venerating the image of the Party's leader, Big Brother, which appears on a giant telescreen, then all take up the national anthem (*All hail Oceania!*).

Winston Smith, an Outer Party member, gives voice to his hatred of Big Brother and the madness of Doublethink (*War is Peace! Freedom is Slavery! Ignorance is Strength!*).

Back at his desk, Winston sets to his assigned tasks, which are delivered by a new office girl, Julia. His orders are to revise official records so that Big Brother and the Party are always on the correct side of history. Winston chats with his fellow workers, Parsons and Syme, both of whom relish their duties. Parsons extols Big Brother's provision of all that a citizen might desire, even though he asks Winston in vain for a sharp razor blade, while Syme describes his fondness for the malleability of Newspeak, the official Party language (*The beauty of Newspeak, sir!*). O'Brien, Winston's superior and an Inner Party member, arrives and questions Winston somewhat mysteriously about his loyalty to the Party.

At home that evening in his flat, Winston begins a diary of his thoughts in a recently purchased notebook, careful to position himself outside the view of the omnipresent telescreen (*A place to think for myself*). He falls asleep, half drunk on Victory Gin, and wakes the next morning to the shrill commands of the Gym Instructress emanating from the telescreen (*Hands at sides, citizens!*). Parsons and his children, enthusiastic members of the Young Spies, burst in on their way to Victory

Square for the hanging of a Eurasian prisoner of war.

The crowd in Victory Square is milling about in anticipation of the afternoon's Hate Rally and hanging. Various groups are present: Prole Children reciting nursery rhymes (*London Bridge is broken down*), the Young Spies taunting and setting fire to an old beggarwoman (*Die, blind hag!*), a prole Pub Quartet singing a sentimental love song (*It was only an 'hopeless fancy*) and Julia parade (*We pledge our lives to chastity*). Just as the prisoner is hanged, a rocket bomb falls nearby and bodies litter the scene.

Act II

Winston stumbles upon the antique shop where he had purchased his forbidden diary. The kindly proprietor, Charrington, bandages his arm; Winston admires a glass paperweight (*The figures inside are said to be lovers*).

Charrington shows Winston a bedroom above the shop without a telescreen and the two reminisce about the city of old. Returning downstairs, Winston notices Julia, believing she is a member of the Thought Police sent to find him out. She runs off but drops a piece of paper that says «I love you» and instructs Winston to meet her the next day at the belfry of an old church.

In the belfry, Winston and Julia embrace cautiously, and she relates her story, telling of her own disillusionment with the Party (*You hide what you have to*). They declare their love for each other in a duet (*Let darkness do what power might*) before being interrupted by the sudden appearance of O'Brien, who invites them to his flat the next evening.

In his sumptuous quarters, O'Brien turns off his telescreen and then reveals his purpose to Winston and Julia (*We live in a world of slogans and doubletalk*). He invites the lovers to join the Conspiracy against Big Brother and demands their absolute obedience. They agree,

but only up to a point. Neither Winston nor Julia will pledge to abandon the other if so called upon. O'Brien accepts this and suggests they hide.

Relishing their privacy in the room above Charrington's shop, Winston and Julia wonder if they will be able to stay together and now never to betray each other (*What happens in our hearts*). After a blissful night, they overhear a Prole Woman singing and old melody (*Stars still hang in the sky*) just before Charrington, now revealed to be an agent of the Thought Police, bursts in to arrest both Winston and Julia, who are beaten and separated. Charrington smashes the glass paperweight.

Act III

Winston is alone in a stark, white waiting room, though he is soon joined by a Drunken Woman who flirts crudely with him (*Come, my pretty*). A group of prisoners, including Syme and Parsons, enters the cell, each subject to the terrors of Room 101. O'Brien appears, and it dawns on Winston that O'Brien has been working for the Thought Police all along.

Winston is taken to an examination room and strapped to a bed. O'Brien presides over

Winston's torture and "cure". Gradually, he breaks down Winston's resistance and describes how the Party seized control. He also reveals that Julia is being similarly tortured in another cell. An utterly exhausted Winston is left alone to hallucinate about his past (*I remember the Golden Country*). He collapses and is ordered to Room 101, where prisoners are confronted with their greatest fear. O'Brien oversees the torture, he insists that Winston will finally be made to love Big Brother, subjecting him to something that Winston will find unendurable: rats. This is enough to break Winston, who cries out (*Set the rats on Julia!*).

Some time later, Winston and Julia meet by chance in the Chestnut Tree cafe off Victory Square. With strains of a nostalgic cabaret song (*Remember when*) heard in the background, the former lovers coldly acknowledge their betrayal of each other and part, knowing they may never meet again. The telescreen announces a great victory for Oceania over Eurasia, and for the first time Winston declares his love for Big Brother. Around a transfixed Winston, life goes on in Victory Square, and while the Prole Woman washes the cafe window, she sings the same tender song once overheard by Winston and Julia.

Die Handlung

Die Oper spielt in London, Hauptstadt von Piste Eins, einer der Provinzen von Ozeanien.

Erster Akt

Im Ministerium der Wahrheit versammeln sich die Werktätigen zu einer Hass-Versammlung gegen die Feinde von Ozeanien (*Hate! Hate! Hate!*). Die Mitglieder der Inneren Partei spornen die der Äusseren Partei an, das Abbild des Oberhaupts der Partei, genannt der Grosse Bruder – auf einem Ries fernsehschirm zu sehen – zu verehren. Dann singen alle die Nationalhymne (*All hail Oceania!*).

Winston Smith, Mitglied der Äusseren Partei, gibt seinem Hass gegenüber dem Grossen Bruder und dem Wahnsinn des Zwie-Denk Ausdruck (*Der Krieg ist Frieden! Die Freiheit ist Sklaverei! Nicht-Wissen ist Macht!*).

An seinen Schreibtisch zurückgekehrt, widmet sich Winston den Aufgaben, die ihm von der neuen Mitarbeiterin des Büros, Julia, zugewiesen worden sind. Der Befehl lautet, die offiziellen Dokumente in dem Sinn zu bearbeiten, dass der Grosse Bruder und die Partei immer Recht haben. Winston wechselt ein paar Worte mit den Leuten, die mit ihm zusammen arbeiten: Parsons und Syme sind beide begeistert von ihrer Aufgabe. Parsons preist alle Zuwendungen, die ihm der Grosse Bruder gewährt hat, das Beste, was ein Bürger sich wünschen kann; auch wenn er dann Winston vergeblich um eine scharfe Rasierklinge bittet. Syme dagegen gefällt der Umgang mit dem Neu-Sprech, der offiziellen Sprache der Partei (*The beauty of Newspeak, sir!*). Es kommt O'Brien, der Vorgesetzte Winstons und Mitglied der Inneren Partei. Er stellt Winston Fragen, die dessen Loyalität gegenüber der Partei betreffen, und verhält sich dabei ziemlich merkwürdig.

Am Abend in seiner Wohnung beginnt Winston seine Gedanken in Form eines Tagebuchs aufzuschreiben. Er benützt dazu ein kleines Buch, das er kurz zuvor gekauft hat und ach-

tet sehr darauf, ausserhalb des Blickfeldes des immer präsenten Fernsehschirms mit eingebauter Kamera zu bleiben (*A place to think for myself*). Er schläft ein, halb betäubt vom Victory-Gin, und wird am nächsten Morgen von der schrillen Stimme der Gymnastik-Lehrerin geweckt, die vom Bildschirm her kommandiert (*Hands at sides, citizens!*). Parsons und seine Kinder, begeisterte Mitglieder der Jungen Spione, stürmen in Winstons Haus. Sie wollen zum Platz des Sieges um der Hinrichtung eines Kriegsgefangenen aus Eurasien beizuwohnen.

Auf dem Platz des Sieges bewegt sich die Menge im Kreis, während sie auf die Hass-Versammlung des Nachmittags und die Hinrichtung durch den Strang wartet. Verschiedene Gruppe von Leuten sind anwesend: die Kinder Proles (*London Bridge has broken down*), die Jungen Spione, die eine alte Bettlerin verspotten und dann in Flammen setzen (*Die, blind hag!*), das Quartett aus der Bar Proles, das ein Liebeslied singt (*It was only an 'opeless fancy*), und Julia, die die Lega Anti-Sex anführt in einer Art Militär-Parade (*We pledge our lives to chastity*). Dann, gerade als die Hinrichtung durch den Strang erfolgt, explodiert eine Bombe in nächster Nähe und die toten Körper liegen auf der Szene.

Zweiter Akt

Winston kommt in das Antiquitäten-Geschäft, wo er das verbotene Heft gekauft hat. Charrington, der freundliche Besitzer des Ladens, verbindet ihm den Arm; Winston bewundert einen Briefbeschwerer aus Kristall (*The figures inside are said to be lovers*).

Charrington zeigt Winston ein Schlafzimmer im oberen Stock, ohne Fernsehschirm. Die beiden geben sich der Erinnerung an die Stadt von früher hin. Während er in das untere Stockwerk zurückgeht, bemerkt Winston Julia und hält sie für ein Mitglied der Psychopolizei, das ihn entlarven soll. Sie flüchtet, lässt aber ein

kleines Stück Papier fallen, auf dem geschrieben steht «Ich liebe dich». Darin erhält Winston Anweisungen, wie er sie am nächsten Tag nahe dem Turm der alten Kirche treffen kann. Im Inneren des Kirchturms umarmen sich Winston und Julia, aber sie sind sehr vorsichtig. Sie erzählt ihm ihre Geschichte, die Enttäuschung durch die Partei (*You hide what you have to*). Sie erklären sich gegenseitig ihre Liebe in einem Duett (*Let darkness do what power might*). Dann taucht plötzlich O'Brien auf, der sie für den nächsten Abend in sein Haus einlädt.

In seiner eleganten Wohnung schaltet O'Brien den Fernsehschirm aus und erklärt Winston und Julia seine Absichten (*We live in a world of slogans and doubletalk*). Auch die beiden Liebenden sollten sich an der Verschwörung gegen den Grossen Bruder beteiligen. O'Brien fordert von ihnen absoluten Gehorsam. Die beiden sind einverstanden, aber unter einer Bedingung: weder Winston noch Julia werden den Partner verlassen, falls dies gefordert werde. O'Brien akzeptiert die Bedingung und rät dem Paar sich zu verstecken.

Während die beiden endlich allein sind in dem Zimmer über dem Laden von Charrington, sind Winston und Julia nicht sicher, ob es ihnen erlaubt sein wird, zusammen zu bleiben. Sie schwören einander, nie den anderen zu verraten (*What happens in our hearts*). Nach einer sehr glücklichen Nacht hören sie von Weitem die Stimme einer Proles-Frau, die ein altes Lied singt (*Stars still hang in the sky*). Kurz danach bricht Charrington, der in Wahrheit ein Agent der Psychopolizei ist, in die Intimität des Zimmers ein. Er verhaftet Winston und Julia. Sie werden geschlagen und von einander getrennt. Charrington zertrümmert den Briefbeschwerer aus Kristall.

Dritter Akt

Winston ist allein in einem schmutzigen, weissen Wartezimmer, aber bald kommt eine

Betrunkene Frau zu ihm, die ihn in derber Weise umwirbt (*Come, my pretty*). Andere Gefangene, unter ihnen Syme und Parsons, kommen in die Zelle. Alle sind voller Angst bei dem Gedanken an das Zimmer 101. O'Brien erscheint und Winston begreift plötzlich ganz klar, dass dieser immer im Dienst der Psychopolizei stand.

Winston wird in die Notaufnahme eines Krankenhauses gebracht und am Bett festgebunden. O'Brien beaufsichtigt die Folterung und die "Kur", der Winston unterzogen wird. Nach und nach wird sein Widerstand gebrochen, und O'Brien beschreibt, wie die Partei die unbeschränkte Kontrolle ausüben kann. Er sagt Winston, dass Julia in einem anderen Raum auf dieselbe Weise behandelt wird. Ein völlig erschöpfter Winston wird allein gelassen und erlebt in einem Alptraum die Vergangenheit (*I remember the Golden Country*). Winston bricht zusammen und wird in das berühmte Zimmer 101 gebracht, wo die Gefangenen mit ihrem grössten Angsterlebnis konfrontiert werden. O'Brien beaufsichtigt die Folter: am Ende wird Winston gezwungen sein, den Grossen Bruder zu lieben. Winston wird mit etwas gefoltert, das er nicht ertragen kann: die Mäuse. Dies genügt, um Winston zu unterwerfen; er schreit (*Set the rats on Julia!*).

Einige Zeit später treffen sich Winston und Julia durch Zufall im Chestnut Tree Café am Platz des Sieges. Während man aus Hintergrund die Melodie eines alten Liedes hört (*Remember when*), geben die Liebenden von einst kühl den gegenseitigen Verrat zu und trennen sich, wohl wissend, dass sie sich vielleicht nie mehr sehen werden. Der Fernsehschirm verkündet einen grossen Sieg Ozeaniens über Eurasien, und zum ersten Mal erklärt Winston seine Bewunderung für den Grossen Bruder. Auf dem Platz des Sieges geht das Leben seinen Gang; Winston ist wie versteinert; eine Proles-Frau putzt die Fenster des Cafés und singt dabei das zärtliche Liebeslied, das Winston und Julia einst bei ihrer Begegnung hörten.

(Traduzione di Lieselotte Stein)

作品の舞台はロンドン、オセアニアの一方エラストリップ一考における最大の都市。

第一幕

其場所では、オセアニアの敵に対する復讐集会のため騒動が起きている（「始め！始め！始め！」）。内務省員が外務省員を襲撃し、巨大なスクリーン上にあられた党首ビッグ・ブラザーの姿を拝ませ、全員で国歌を唱和する（「オセアニアに栄光を！」）。外務省員の一人ウィンストン・スミスは、ビッグ・ブラザーと二重唱者の狂気に対する恨意をこめて声を出す。「戦争は平和だ！自由は悪だ！未知は力だ！」

自分の机にもどったウィンストン・スミスは、割り当てられた仕事を始める。彼の仕事をまわすのは新入りの若い女子職員ジュリア。ビッグ・ブラザーと党の立場が必ず正しいものになるよう公式文書を複製するというのがその指令の内容だ。ウィンストンは同僚のパーソンズとサイムと雑談する。二人ともそれぞれの任務に大満足を。パーソンズは、ビッグ・ブラザーから与えられる文商品は、あらゆる市民が望みうる最高のものだと言った後、鋭いカマソリの刃をウィンストンに無心するが休よく斬られる。一方サイムは党の公用語である新語法の柔軟性に賛同の意を表する（「新語法のゆたさ、神よ！」）。そこでウィンストンの上司で内務省員のオブライアンが来て、ゆかにいわくありげな態度で、ウィンストンに党への忠誠を問う質問をする。その時、ウィンストンは自分のアパートで、しばらく前に買った手帳に日記形式で自分の考えを書き始める。あらゆる場所にてレスクリンが設置されているが、手帳がその視界に入らないよう十分に注意する（「彼女にやえぬ場所」）。勝利ダンに開演したこともあって、いつの間にか寝り込んでしまい、翌朝、女性の体操教育が全切り声で命令する声がレスクリンから聞こえてきて目を覚ます（「子を産め、成尻崩し！」）。パーソンズとその子供たちが彼の家に入ってくる。彼らはスパイ青年団の熱心な

メンバーで、ユーラシアとの戦争による制度の改訂別を見に行くために勝利広場に向かう途中だ。

勝利広場では騒動が続いて歩き、復讐委員会を待ちかねていろいろしている。様々なグループがある。プロレの子供たち（「ロンドン産が落ちる」）、スパイ青年団は情けない老女を嘲笑し、火を放つ（「死ね、目の尻をいせ！」）プロレ・パーのカルテットが美の歌を歌う（「心だのひまひいっぺんを！」）そして反セックス同盟を創設するジュリア（「高き者は人生を破壊の産としてささげよ」）。四人が被官刑に処せられるまさにその瞬間、至近距離に爆弾が落ち、肉体が散らばる。

第二幕

ウィンストンは、禁止されている日記を買った古道具屋にたどり着く。親切な店の主人チャリントンが書ついた本に内容を聞いてくれる。ウィンストンはガラスの文庫を賞賛する（「おかに暮らせば愛されていたのだ」）。チャリントンは、店の上層にある装置をウィンストンに見せる。そこにはレスクリンはなく、二人は過去の町の風い出展にぶける。下の階のちどったウィンストンはジュリアがいるのに気づく。曾々と彼の正体を暴くために送られた思想警察のメンバーなのだ。彼女は逃げすが、紙切れを落とす。そこには「愛しています」という言葉と、翌日古い教会の鐘楼のそばで会うための指示が書かれている。

鐘楼のなかでウィンストンとジュリアは抱き合ひながら話しあう。彼女は身の上を話し、党に対する幻滅を語る（「どうあるべきなのは愛される」）。二人は二重唱で愛を告白しあう（「できるのは愛の道」）。オブライアンが突然あらわれて邪曲に入り、次の晩自宅に二人を招待する。オブライアンは自分の豪華なアパートでレスクリンを消し、ウィンストンとジュリアにあずかるの意図を明らかにする（「私たちはスコーガンと百部のあいまいざのなかで生きている」）。老人た

ちを反ビッグ・ブラザーの監視に参加するよう言い、絶対服従を求める。二人は受け入れるが、一つだけ条件を出す。ウィンストンとジュリアも、たとえ命じられても決して動けない、というのがそれだ。オブライアンは受け入れ、身を屈すようにと二人に命令する。チャリントンの店の上の部屋で寝る時を過ごしながら、ウィンストンとジュリアは一緒にいられるのだからと互いに問いかけ、決して真切らないと誓う（「心の傘で宿るごとく」）。歌謡の一家が明け、プロレの女が古いメロディーを歌うのをみれなく（「星はまぶ天をぶら下がって」）。そのすぐ後、チャリントンが部屋に押し入り、ウィンストンとジュリアを逮捕し、二人は打たれ、引き籠められる。チャリントンが監視警察の頭目であることが明らかになる。彼はガラスの文庫を開く。

第三幕

ウィンストンは一人でわびしい白い待合室にいる。すぐに酔っぱらった女が眠れ、ふしつけに言い寄ってくる（「おめで、名のかねいさん」）。四人たきの一人が扉の中に入ってくるが、その中にサイムとパーソンズもいる。彼、101号室のことを考えては、恐怖でふるえあがっている。オブライアンが訪らわれ、ウィンストンは彼がずっと監視警察のために働いてきたのだとはっきり理解する。ウィンストンは刑庭の監獄に

運ばれ、小さなベッドに押しつけられる。オブライアンはウィンストンの拷問と「治療」を指揮する。次第にウィンストンの抵抗が打ち砕かれ、党の管理をどのように新占するか明確になる。ジュリアも彼と別室、別の部屋で拘留されていると伝えられる。力尽きたウィンストンは、一人置かれ、過去の回想にとらわれる（「黄金屋の扉の奥」）。ウィンストンは倒れ、101号室に運べという命令が下される。そこでは囚人たちが、各目の最大の恐怖にさらされる。オブライアンが拷問を指揮し、最後はウィンストンもビッグ・ブラザーを聖きざるを得ないのだと断言し、ウィンストンが置えられないもの、ネズミをそばにおく。それだけでウィンストンは降参し、「ジュリアにネズミをけしかける」と叫ぶ。しばらくしてウィンストンとジュリアは、偶然、勝利広場の栗の木カフェで出会う。バックに古いキャバレーの歌のメロディーが響く（「おめでている、いつか」）。かつての恋人たちは冷たくお互いの真切りを認め、もう再び会うことはないかもしれないと思いがちが別れる。テレビスクリーンが、ユーラシアに対するオセアニアの大勝利を告げ、ウィンストンは初めてビッグ・ブラザーへの言葉を告白する。立ちすくむウィンストンのまわりで、勝利広場の日常が動く。一方、プロレの女はカフェの窓を眺め、かつてウィンストンとジュリアが囁き合った甘い愛の歌を歌う。

(Traduzione di Wakae Ishikawa)